



COME ESTENDERE LE POLITICHE LOCALI DI IFP CHE RIESCONO A CONTRASTARE L'ABBANDONO PRECOCE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Da progetti e iniziative locali a programmi e politiche di livello nazionale

Nel 2014, il tasso di abbandono precoce dell'istruzione e formazione nell'UE è sceso a un solo punto percentuale oltre il benchmark 2020 fissato a meno del 10%. Questa incoraggiante tendenza è in parte il risultato dei numerosi progetti e iniziative in tutta Europa a sostegno dei giovani a rischio di abbandonare l'istruzione e la formazione, realizzati nel corso degli ultimi tre decenni. Tuttavia, nonostante il loro successo, molte di queste iniziative non hanno attirato la dovuta attenzione, né hanno trovato sviluppo ed espansione al di là del contesto locale in cui sono state attuate. Perché i responsabili delle politiche e gli operatori di altre regioni non riescono a beneficiarne? Cosa serve per far funzionare le pratiche di successo in contesti diversi?

Dopo aver analizzato il fenomeno e le cause dell'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione, nonché le politiche per prevenirlo e neutralizzarlo ⁽¹⁾, il Cedefop analizza ora le condizioni necessarie per integrare iniziative e i progetti di successo all'interno di programmi regionali/nazionali e per apprendere dalle politiche adottate in altri paesi. Nella rapporto su *Il ruolo della IFP nel ridurre il fenomeno dell'abbandono precoce dell'istruzione e formazione* ⁽²⁾, il Cedefop ha esaminato le molte iniziative e politiche rivelatesi particolarmente incisive nel mitigare o eliminare i fattori di rischio dell'abbandono precoce, cogliendone le principali caratteristiche comuni.

Un compito particolarmente arduo: giungere a valutazioni conclusive

In Europa scarseggiano le valutazioni dell'efficacia delle politiche che affrontano l'abbandono precoce dell'IFP. Le poche valutazioni effettuate, offrono un quadro per lo più parziale del se e del perché determinate politiche abbiano funzionato e dei benefici goduti dai singoli discenti.

Il Cedefop ha mappato oltre 300 diverse iniziative condotte in 36 paesi europei ⁽³⁾. La riuscita è documentata per solo 44 iniziative. Alcune non sono state sottoposte a valutazione ma sono supportate da dati di monitoraggio che offrono indicazioni sul numero di partecipanti e, nel migliore dei casi, sui loro percorsi.

Sono più un'eccezione che la regola le valutazioni dell'intera gamma di indicatori che illustrino gli effetti ultimi di una politica diretta a trattenere gli studenti nel sistema di istruzione e formazione e a dotarli di qualifiche che possano informare la definizione di politiche. Vi è necessità di promuovere una cultura della



Video del Cedefop sul ruolo della IFP nel contrasto all'abbandono precoce con testimonianze dei discenti su come la IFP abbia inciso sulla loro decisione di proseguire lo studio e cercare lavoro.

<http://www.cedefop.europa.eu/en/publications-and-resources/videos/role-vet-combatting-early-leaving>

⁽¹⁾ Vedi le precedenti note informative del Cedefop: <http://www.cedefop.europa.eu/en/publications-and-resources/publications/9084> e <http://www.cedefop.europa.eu/en/publications-and-resources/publications/9101>

⁽²⁾ Cedefop (2016, di prossima pubblicazione): Per approfondire il tema, vai al sito web: <http://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/projects/early-leaving-education-and-training>

⁽³⁾ Tutti i paesi che hanno partecipato al quadro strategico ET-2020 dal 2014.

valutazione per creare attitudini che favoriscano la conoscenza e l'apprendimento di buone pratiche.

Condizioni per l'apprendimento delle politiche e misure orizzontali di integrazione per affrontare l'abbandono precoce

Il Cedefop ha identificato cinque condizioni chiave che si sono rivelate essenziali per la riuscita di misure e politiche. I relativi messaggi politici (evidenziati in verde di seguito) sono stati sviluppati con i rappresentanti degli Stati membri ⁽⁴⁾.

Leadership e impegno in una prospettiva di lungo termine

Un elevato livello di impegno da parte dei responsabili politici è cruciale per garantire la sostenibilità delle buone pratiche nel tempo. Tutti gli esempi riusciti di integrazione analizzati dal Cedefop sono caratterizzati da una rigorosa valutazione delle misure esistenti e da una rapida adozione degli elementi più innovativi, cui segue un allargamento sistemico a fronte di un impegno finanziario e politico costante.

- Il programma *Local action for youth* (Azione locale per i giovani) è stato lanciato dal Ministero dell'istruzione del Lussemburgo nel 1984 come progetto pilota e allargato poi all'intero paese nel 1988. L'ampia rete di uffici locali offre oggi ai giovani l'orientamento, la formazione e il sostegno personale di cui hanno bisogno per approdare al mondo del lavoro.
- Il programma di orientamento professionale (*Berufsorientierungsprogramm*) lanciato in Germania è cominciato come progetto pilota nel 2008 ed è stato poi allargato dopo una sua valutazione condotta nel 2010. Da quel momento, il programma ha raggiunto 815 000 alunni e creato partenariati con 3 275 scuole. Oggi il progetto è parte dell'iniziativa *Educational chains* (Catene Formative) che traghetta i giovani dalla scuola al lavoro passando per la formazione professionale.
- In Francia la prima scuola della seconda opportunità E2C è stata aperta nel 1997 a Marsiglia, parte di un progetto pilota UE. Dopo di essa sono state aperte altre scuole E2C (nel 2000 a Mulhouse, nel 2002 a Champagne-Ardenne e Seine-Saint Denis). Oggi esistono 107 sedi di scuole di seconda opportunità, presenti in tutte le 18 regioni della Francia. Il numero di giovani che ne fruiscono è salito dai 1 000 del 2003 ai 15 000 del 2015.

Una delle lezioni apprese è che serve tempo per valutare, allargare ed eventualmente convertire le iniziative innovative proposte a livello locale in

programmi e politiche di più ampio respiro a sostegno dei giovani a rischio. Un sostegno a lungo termine assicura l'impegno del personale che lavora sul campo e consente loro di sviluppare proprie metodologie di lavoro col maturare della loro esperienza.

Integrare gli elementi delle pratiche di successo nelle strategie nazionali

Assicurare l'impegno governativo per allargare su scala nazionale i risultati ottenuti da esperimenti e progetti pilota

Affidare la responsabilità delle attività di contrasto all'abbandono precoce dell'istruzione e formazione alle autorità regionali

Capire i fattori del successo

Per un qualsiasi approccio sistemico alla conoscenza e al trasferimento delle migliori prassi è essenziale capire cosa funzioni veramente. L'evidenza è un elemento cruciale per declinare e informare le politiche, mettere a punto modalità di finanziamento e contribuire allo sviluppo delle capacità richieste. Le misure di successo individuate dal Cedefop si fondano sul monitoraggio e la documentazione completi delle attività.

- In Francia, una delle difficoltà nell'affrontare l'abbandono precoce è stato il numero di misure coesistenti a livello locale, spesso poco o per niente collegate tra loro. La soluzione ha comportato la creazione di un nuovo sistema di monitoraggio degli abbandoni precoci, costituito da piattaforme regionali responsabili di seguire e sostenere i giovani che hanno lasciato l'istruzione di carattere generale o professionale senza aver conseguito una qualifica. Queste piattaforme, oltre a consentire alle autorità di coordinare le misure a livello regionale e fare in modo che si complementino vicendevolmente, permettono di condividere le esperienze. Le attività di monitoraggio si sono rivelate fondamentali per sensibilizzare sui problemi connessi all'abbandono precoce e coinvolgere e mobilitare tutti gli attori.

Il sistema di monitoraggio francese non si limita alla IFP: è un sistema completo che presuppone una collaborazione a livello interministeriale e interistituzionale e opportuni meccanismi di raccolta dati nel paese. Grazie alla sua ampiezza oltre a consentire di catturare i dati sull'abbandono precoce dell'IFP, permette ai responsabili politici e agli addetti di seguire le traiettorie di apprendimento dei discenti e capire il tipo di istruzione abbandonata.

⁽⁴⁾ <http://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/events/evaluating-impact-and-success-vet-policies-tackle-early-leaving-education>

Condurre valutazioni che comprovino il grado di riuscita
Condurre meta-valutazioni di diverse buone pratiche per identificare i principali fattori comuni in vista di un'integrazione

Riservare tempo alle valutazioni per far sì che esse catturino i risultati e non solamente gli output

Ascoltare quello che hanno da dire gli insegnanti e tenere conto delle loro conoscenze ed esperienze per le valutazioni di indirizzo

Agenti del cambiamento

Sono persone capaci di introdurre cambiamenti a livello locale, per il tramite di istituti d'istruzione o formazione, ONG, centri d'orientamento o altre iniziative.

- Gli istruttori del programma austriaco di coaching sull'orientamento possono essere considerati veri fautori del cambiamento: oltre a formare e orientare i giovani, offrono sostegno alle imprese che faticano a trattenere gli apprendisti a rischio di abbandono precoce e intervengono attivamente alla risoluzione dei conflitti
- I coordinatori del Danish Retention Caravan, un'iniziativa del Ministero dell'istruzione danese per attrarre e trattenere i giovani appartenenti a minoranze etniche nei programmi di formazione professionale, hanno anch'essi agito in veste di agenti del cambiamento, offrendo orientamento e istruzione ai giovani e promuovendo l'uso di pedagogie motivazionali da parte dei soggetti formatori dell'IFP. L'importanza cruciale di questi coordinatori è illustrata dal fatto che la loro funzione, creata per il progetto che si è concluso nel 2012, continua a esistere.

Sviluppare un network di esperti che assista nel consolidamento delle capacità scolastiche in base alle buone pratiche

Offrire formazione agli istituti di istruzione e formazione e alla loro direzione

Guadagnare il sostegno di presidi, direttori di centri di istruzione e formazione, parti sociali e altri attori interessati a sostenere l'adozione di buone pratiche

Comunità di pratiche

Il sostegno all'apprendimento tra pari e lo scambio di pratiche virtuose tra addetti del settore favoriscono intese comuni su ciò che funziona, un presupposto essenziale per l'integrazione di un qualsiasi progetto o misura.

- Il progetto *Expairs* sviluppato per la comunità francofona del Belgio tra il 2012 e il 2014 ha aiutato 42 scuole a focalizzare l'insegnamento sulle necessità dei discenti e ideare misure dirette a motivarli. Le scuole sono state divise in tre cluster tematici

all'interno dei quali le migliori pratiche sono state condivise, documentate e trasferite con l'aiuto di esperti di progetto.

- I consulenti QuABB in Assia/Germania ⁽⁵⁾ vengono incoraggiati a scambiarsi le esperienze e a lavorare con un'ampia rosa di parti interessate, tramite la partecipazione a regolari incontri e workshop regionali e nazionali. Il progetto promuove specificamente gli scambi tra addetti del settore (consulenti all'orientamento e docenti con compiti di consulenza), che si incontrano regolarmente a livello locale e nazionale.

Condividere conoscenze su cosa funzioni tramite banche dati pubbliche di facile consultazione
Aumentare la visibilità delle buone pratiche con premi e riconoscimenti

Promuovere l'apprendimento tra pari
Promuovere pratiche collaborative tra organizzazioni

Promuovere visite di studio, giornate informative, conferenze, ecc. quali una 'settimana per prevenire l'abbandono precoce' da tenersi annualmente

Creare reti/associazioni per una 'comunità fondata su una pratica comune'

Autonomia supportata da linee guida e altri strumenti

Quando si trasferiscono le buone pratiche è spesso difficile capire come contestualizzare un'attività riuscita. Per questa ragione, i responsabili delle politiche conferiscono una crescente libertà d'azione agli istituti d'istruzione o formazione e altre parti interessate (quali le parti sociali, i servizi all'impiego e i servizi erogati alla collettività, le ONG) affinché sviluppino un approccio proprio sulla base di linee guida, metodi e i pareri esistenti. Per contro, essi dovranno conformarsi agli obblighi di rendicontazione e monitoraggio per far sì che le migliori pratiche possano essere individuate e messe a disposizione di altri.

- I centri irlandesi Youthreach devono attenersi ad un quadro di qualità sviluppato specificamente per questo tipo di misure.
- I centri estoni di orientamento "Path finder" seguono gli indirizzi, gli indicatori e gli obiettivi annuali fissati dal Ministero dell'istruzione. In questo quadro generale, beneficiano di un ampio grado di autonomia.
- In Danimarca, i centri di orientamento per i Giovani sono stati recentemente riformati puntando maggiormente sul controllo della qualità del loro operato. Operano autonomamente ma sono tenuti a pubbli-

⁽⁵⁾ QuABB – *Qualifizierte Ausbildungsbegleitung in Betrieb und Berufsbildung* (Accompagnamento qualificato alla formazione nell'impresa e la IFP) - un'iniziativa del Ministero dell'Economia, Energia, Trasporti e sviluppo regionale dello stato federato tedesco dell'Assia.

care obiettivi, metodologie, attività programmate e risultati attesi sui rispettivi siti Web. A loro sostegno, il Ministero dell'istruzione ha pubblicato una guida su come sviluppare un proprio sistema di controllo della qualità.

- Le scuole francesi della seconda opportunità, successivamente a opportuna verifica, dovranno adottare una carta dei principi fondamentali cui conformare il loro operato. Questa carta definirà le caratteristiche essenziali della scuola delle seconde opportunità (sostegno da parte delle autorità locali o regionali, obiettivi di inclusione sociale, cooperazione con le imprese, marcato accento sulle competenze). L'osservanza della carta sarà essenziale per ottenere la certificazione di qualità.

Apprendere dalle politiche di altri paesi

Sebbene sia già in atto, lo scambio e l'uso di conoscenza su base transnazionale relativamente alle politiche e alle buone prassi di prevenzione e contrasto richiede il superamento di taluni ostacoli. Il contesto socioeconomico varia da paese a paese, così come variano i ruoli di datori di lavoro e servizi per l'impiego, parti sociali e servizi di orientamento e consulenza, genitori, insegnanti e discenti. Queste differenze possono essere cruciali per la riuscita o il fallimento di una misura volta ad affrontare l'abbandono precoce.

Variano anche i quadri di governance. L'esistenza di istituzioni che offrano una seconda opportunità di istruzione e formazione, la condivisione di responsabilità tra ministeri, l'offerta di orientamento e monitoraggio, nonché il grado di autonomia degli istituti d'istruzione o formazione incidono sull'adozione di una determinata politica o pratica in un dato paese.

- Sia le scuole di produzione dei paesi di lingua tedesca che la scuola della seconda opportunità di Matosinhos, in Portogallo, si ispirano alle "scuole in fabbrica" danesi. Ma diversamente dalla Danimarca, dove le "scuole in fabbrica" sono parte integrante del regolare sistema educativo, in Austria e Germania esse non vi sono integrate a pieno titolo.
- Ciononostante, le "scuole di produzione" operano con successo in entrambi i paesi e sono collegate ad altre opzioni e percorsi educativi. La scuola della seconda opportunità di Matosinhos in Portogallo è una scuola indipendente gestita da una ONG in partenariato con l'autorità locale (il consiglio municipale di Matosinhos) e il Ministero dell'istruzione. Il ministero impone alla scuola di offrire i programmi di formazione ufficiali.

I prossimi passi

Per migliorare sostanzialmente le prospettive di chi abbandona precocemente la scuola e fare in modo che i discenti a rischio di abbandono restino nei sistemi di

LO STRUMENTARIO ELETTRONICO DEL CEDEFOP

Il Cedefop ha pianificato lo sviluppo di uno strumentario Europeo a sostegno della progettazione e del trasferimento delle politiche di contrasto all'abbandono precoce dell'istruzione e formazione tramite l'IFP. Il nuovo strumentario consisterà di un quadro per l'identificazione dei discenti a rischio di abbandono precoce della IFP e per il monitoraggio e la valutazione delle misure di IFP di contrasto al fenomeno. Comprenderà diversi strumenti, tra cui linee guida, raccomandazioni, principi, cataloghi di risorse e esempi di buone pratiche di diversi paesi europei, nonché liste di controllo, questionari e strumenti di autovalutazione.

istruzione e formazione è essenziale che le iniziative e i progetti riusciti siano integrati in politiche e misure di respiro nazionale.

Le valutazioni sistematiche dell'impatto che concorrono al potenziale allargamento e integrazione delle misure dovranno:

- definire obiettivi a fronte dei quali sia possibile valutare i risultati;
- offrire dati longitudinali atti a catturare i cambiamenti (la maggior parte delle valutazioni produce solo un quadro statico dei risultati e degli output);
- offrire confronti con gruppi di controllo o misure analoghe.

Ciò è tanto più urgente perché l'integrazione nel mercato del lavoro di migliaia di giovani rifugiati e immigranti richiederà un'implementazione su larga scala di misure d'orientamento e di integrazione professionale in parte analoghe a quelle proposte a chi ha abbandonato precocemente o è a rischio di abbandonare precocemente l'iter educativo. Il Cedefop continuerà ad alimentare il dibattito sulle politiche con analisi approfondite e a promuovere la progettazione, l'implementazione e la valutazione delle misure.



CEDEFOP

Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale

Nota informativa – 9110 IT

Cat. No: TI-BB-16-003-IT-N

ISBN 978-92-896-2039-0, doi: 10.2801/23045

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2016

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Le note informative sono redatte in francese, greco, inglese, italiano, polacco, portoghese, spagnolo e tedesco e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente, registrarsi all'indirizzo: <https://www.cedefop.europa.eu/en/user/register>

Ulteriori note informative e pubblicazioni Cedefop sono disponibili all'indirizzo: <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx>

PO Box 22427, 55102 Salonicco, Grecia

Europe 123, 57001 Salonicco, Grecia

Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020

E-mail: info@cedefop.europa.eu

visit our portal www.cedefop.europa.eu